



SCUOLE DELL'INFANZIA ED ASILI NIDO: IMPEDIAMONE L'AFFOSSAMENTO!



Torino, 04/04/2011

° Il blocco delle assunzioni di insegnanti ed educatori, lo stop del turn-over per chi va in pensione, i tempi decisamente troppo lunghi per le sostituzioni del personale in malattia, (minimo 8 gg lavorativi) vanno a penalizzare il rapporto adulto-bambino oltre a portare ad una drastica diminuzione delle uscite e delle attività didattiche esterne (uscite intera giornata, attività Robinsoniane, soggiorni marini e montani). I tagli sono avvenuti e la situazione continua a peggiorare anche rispetto agli insegnanti di sostegno per i bambini diversamente abili, questo compromette sicuramente l'evoluzione dei piccoli "seguiti" ed influisce negativamente anche sull'attività didattica del gruppo classe. **Si sta forse cercando di rendere il servizio pubblico sempre più carente e sempre meno allettante? Per favorire ancora una volta le scuole private che propongono attività stimolanti e così simili a quelle che tempo fa venivano fornite dalla pubblica amministrazione?**

° Il personale ausiliario comunale è stato ridotto all'osso, quando in una scuola

diminuiscono gli assistenti educativi e/o gli operatori, i superstiti vengono trasferiti e l'intero servizio di supporto viene dato in appalto alle cooperative che spesso assumono gli ex-dipendenti comunali a tempo determinato (quindi competenti ed in possesso del titolo richiesto), pagandoli meno e assegnando un orario che difficilmente consente loro di essere realmente presenti nella sezione per quell'assistenza educativa per la quale sono qualificati e che svolgevano in precedenza.

I costi sostenuti dall'Amministrazione per gli appalti alle cooperative sono pari se non superiori a quelli dei periodi precedenti (quando il personale era assunto direttamente dal Comune), è quindi difficoltoso comprendere una scelta così poco favorevole, ed ecco un ulteriore tentativo di affossare il servizio pubblico.

° I tagli effettuati dal Comune incidono notevolmente anche sulle condizioni degli edifici scolastici. Spesso i servizi igienici non sono completamente funzionanti, i neon vengono sostituiti con ritardo. Le segnalazioni del personale delle scuole rispetto a guasti, rotture o possibili segnali di cedimento non vengono presi in considerazione, con la motivazione della mancanza di fondi.

° Tutto ciò avviene, il più delle volte, in modo oscuro alla componente dei genitori, non sempre informata sul quotidiano svolgimento dell'attività della scuola.

° Precarietà come condizione stabile, tagli per fare cassa, perdita di centralità della scuola di ogni ordine e grado come luogo fondamentale di formazione, crescita consapevole e di cultura.

Vogliamo parlare di noi lavoratori sui posti di lavoro, di quello che succede e di come intervenire, vogliamo essere messi nella migliore condizione di lavoro, non vogliamo che gli asili si ritrovino ad essere un luogo di semplice "guardiania" dei bambini, ma di continua formazione e stimolo. **Ed è per parlare di questo che lanciamo un' assemblea pubblica. Chiediamo ai coordinamenti dei genitori e agli operatori di costruire insieme a noi un importante momento di analisi pubblica, per andare al confronto con le Istituzioni con una piattaforma che rilanci il ruolo e la funzione della scuola pubblica come bene comune da difendere e potenziare.**

Torino, 4 aprile 2011

USB ENTI LOCALI

COMUNE DI TORINO